

TITOLO: Perché serve la geografia economica e politica e l'economia e pianificazione del territorio?

Data: 18 marzo 2021, ore 15:30-17:00

Il Docente: Professoressa Maria Prezioso

Cattedra: Geografia Economica e Politica

Partecipano:

Dott. Pietro Elisei, CEO e Owner, URBASOFIA, Bucarest

Dott. Alessio di Iorio, Astronomo, CEO e Owner, ALMA srl

Dott. Stefano Maiolo, Funzionario, l'Agenzia per la Coesione Territoriale

Profili professionali di riferimento: Profili Internazionali e Multidisciplinari

La **Professoressa Maria Prezioso**, Professore Ordinario di **Geografia Economica e Politica** presso la Facoltà di Economia dell'**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**, introduce il seminario di oggi dal titolo "*Perché serve la geografia economica e politica e l'economia e pianificazione del territorio?*". La geografia ha lo scopo di analizzare quella che è l'evidenza che il territorio, l'economia, la cultura e la società offrono allo sviluppo sostenibile. La Professoressa Maria Prezioso, introducendo il seminario, ci tiene particolarmente a sottolineare che "*l'Europa ci chiede di preparare giovani capaci di entrare in relazione con giovani e meno giovani con competenze molto flessibili. La geografia economica e politica, la pianificazione del territorio, l'economia reale, si occupa proprio di questo*". L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", che è al centro di un'area enorme dove insistono 10 km di scienza, ha dunque l'obiettivo di rispondere a questa richiesta europea preparando persone che sappiano parlare l'inglese europeo della cooperazione economica, sociale, culturale e territoriale, e che non abbiano paura di muoversi superando i propri confini nazionali e, perché no, continentali. Per questo motivo, la Professoressa Prezioso ha invitato tre italiani che hanno fatto dell'esperienza internazionale e della multidisciplinarietà il proprio stile di vita.

Il **Dottor Pietro Elisei**, *CEO e Owner di URBASOFIA*, vive attualmente a Bucarest, in Romania. URBASOFIA è una società fondata in Romania dal Dottor Pietro Elisei nel 2011, che si occupa di pianificazione e progettazione di politiche e di ricerca applicata. Nel corso del suo intervento, il Dott. Elisei si sofferma a parlare di cosa si intende con città contemporanea. Sono tre gli elementi che caratterizzano una città contemporanea: una rapida urbanizzazione, la trasformazione digitale e la necessità di avere una governance globale. Bisogna però fare attenzione alle sfide che queste tre caratteristiche ci chiedono di affrontare oggi e in futuro. In particolare, è necessario approfondire l'aspetto dell'urbanizzazione. Non è un aspetto facile da gestire, e sarebbe necessario iniziare a parlare anche di un equilibrio tra sviluppo urbano e sviluppo rurale. Non possiamo infatti pensare che il futuro sia costituito esclusivamente da città, le quali dovrebbero di fatto trasformarsi in megacities, che hanno anche i loro aspetti negativi quali ad esempio sovrappopolazione, inquinamento e carenza di aree verdi. Sono molte le sfide da affrontare e sarà compito delle future generazioni di studenti, così come delle presenti, risolverle.

Il **Dott. Stefano Maiolo** è *Funzionario per l'Agenzia per la Coesione Territoriale*. Il suo intervento parte dalla rivoluzione digitale accelerata dalla recente pandemia per sottolineare come il mondo delle istituzioni, dove sono allocate le poche e limitate risorse, sia passato a dare maggiore attenzione ad aspetti quali la programmazione, la pianificazione e la progettazione economica per lo sviluppo sostenibile. In tal senso, il recovery plan ha indubbiamente contribuito affinché tale cambio di direzione fosse possibile. Il messaggio importante è che non bisogna guardare solo ai fondi stanziati, pari a circa 200 miliardi di euro. Piuttosto, il messaggio importante è quello relativo alla differenza tra la gestione di un fondo e la gestione di una facility. Nella fase ante-Covid vi era la logica di spendere, programmare, pianificare e progettare sulla base dei fondi disponibili. Una grande novità della recente crisi pandemica è l'inversione di questa tendenza, favorendo adesso le facility ai fondi. L'aspetto importante di questa inversione di tendenza è che la facility

paga le performance. Di conseguenza, piuttosto che essere finanziate le spese, viene finanziata la capacità di saper programmare, pianificare e progettare, di saper condurre le attività quotidiane e di saper raggiungere le performance richieste.

Infine, il **Dott. Alessio di Iorio**, *Astronomo, CEO e Owner di ALMA srl*, presenta un interessante progetto che si pone l'obiettivo di ottenere delle informazioni economiche sulla base di osservazioni da satellite. L'ALMA srl si occupa infatti di attività di ingegneria, di supporto alle aziende nel presentare proposte a livello europeo e, infine, di ricerca e sviluppo tecnologico. Nella fattispecie, il settore in cui opera è quello spaziale. Da qui nasce dunque l'idea di sfruttare le immagini che riceviamo quotidianamente dai satelliti per osservare quali dati possiamo ottenere a supporto dello studio dell'economia. Lo studio della geografia, anche da satellite, può infatti aiutarci a ottenere anche una fotografia economica. Basti pensare alle immagini che evidenziano la riduzione di inquinamento post-Covid in Cina, sintomo dello stop di molte attività. Parametri di questo genere possono essere ottenuti giornalmente, fornendoci quindi delle informazioni sull'andamento dell'economia di un determinato Paese o, più in generale, di una determinata area.

Quanto emerge è dunque la necessità di avere e sviluppare capacità di pensare e di agire in modo interdisciplinare così da poter rispondere alle richieste europee per raggiungere i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile.